

(ER) BOLOGNA. BALZANI STOPPA IL PASSANTE NORD: ANDRA' RIVALUTATO

"AGGIORNARE BILANCIO COSTI-BENEFICI, NO CEMENTIFICAZIONE OTTUSA"

(DIRE) Bologna, 18 set. - Roberto Balzani mette nel mirino il Passante nord di Bologna nel caso diventasse lui presidente dell'Emilia-Romagna. Con una nota, firmata insieme al presidente del Pd di Bologna Piergiorgio Licciardello, a Sergio Salsedo (coordinatore Forum territorio sostenibile del Pd bolognese Bologna), ad Andrea De Pasquale, Renzo Gorini e Paolo Serra.

Secondo Balzani in primo luogo "va aggiornato il bilancio costi-benefici riguardo ad un'opera che richiede il sacrificio di 800 ettari di territorio agricolo". Inoltre, "se confermata l'utilita' strategica dell'opera, il progetto deve assicurare che essa assolva a tutte le funzioni per cui e' stata concepita all'origine".

Tra gli obiettivi di pubblico interesse presenti nel primo progetto, ricorda il candidato alle primarie, ci sono la "banalizzazione completa del tratto di A13 tra Interporto e Arcoveggio e del tratto di A14 tra Casalecchio e San Lazzaro, con effettivo raddoppio di portata della tangenziale, ad accesso libero (senza pedaggio) per gli utenti del territorio"; una "mitigazione e compensazione ambientale, con opere che non si limitino ad interventi 'cosmetici' ma siano occasione per interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio"; infine, il "finanziamento del Sfm e del Tpl mediante sovrapedaggio o Euro Vignette, mirati alla 'diversione modale', per spostare la mobilita' su sistemi piu' efficienti e meno inquinanti, e scoraggiare l'uso della tangenziale per l'attraversamento". (SEGUE)

(Com/Bil/ Dire)
16:58 18-09-14

(ER) BOLOGNA. BALZANI STOPPA IL PASSANTE NORD: ANDRA' RIVALUTATO -2-

(DIRE) Bologna, 18 set. - Questi requisiti, sottolinea il comunicato, "sono oggi ancora piu' indispensabili di 10 anni fa, dato il forte cambiamento di percezione riguardo al contenimento del consumo di suolo e alla difesa del terreno vergine e permeabile, anche alla luce dei ricorrenti disastri ambientali che hanno tra le concause la cementificazione ottusa del territorio". Per questo, "il controvalore di un'opera che consuma molti chilometri quadrati di suolo agricolo (patrimonio limitato e prezioso) deve essere sicuro e verificabile, in un percorso partecipato e trasparente".

Per concludere, "occorre un salto di qualita' proprio in termini di trasparenza rispetto al percorso burocratico e amministrativo di questa opera, con particolare riguardo agli studi effettuati (o da effettuare) sugli effettivi benefici dell'opera sul decongestionamento del nodo di Bologna, al pedaggiamento previsto, e al tipo di appalto con cui si intende procedere, stanti i rilievi dell'Unione Europea. La prossima giunta e il prossimo Consiglio regionale, come le altre amministrazioni locali, non potranno prescindere da questi principi nel valutare e prendere le proprie determinazioni sull'argomento".

(Com/Bil/ Dire)
16:58 18-09-14